

# Premio Nocivelli: con Francesco Ciavaglioli il giardino diventa metafora universale

## Al Museo Diocesano dal 7 maggio «Orders», la mostra personale del vincitore assoluto

Arte

Bianca Martinelli

■ Doppio appuntamento con le mostre connesse all'edizione 2020 del "Premio Nocivelli per la cultura e l'arte contemporanea in Italia", il riconoscimento bresciano nato nel 2009 alla memoria di Luigi Nocivelli e rivolto a pittori, scultori e fotografi under 40.

Si partirà venerdì 7 maggio con l'apertura al pubblico di «Orders», mostra personale del vincitore assoluto Francesco Ciavaglioli (L'Aquila, 1983), curata da Daniele Astrologo Abadal e allestita nel Museo Diocesano di Brescia (fino al 30 maggio, in via Gasparo da Salò, 13, orari d'apertura: giovedì - martedì 10-12 e 15-18).

**Il progetto.** Concept alla base del progetto è l'idea di giardino, inteso sia nella sua accezione estetica-architettonica, sia nella sua accezione concettuale. Quel giardino che in ogni parte del pianeta si candida a metafora universale del rapporto dell'uomo con la natura e con sé stesso, luogo in cui coltivare gli elementi della relazione con gli altri.

Ciavaglioli pone l'attenzione su come ogni giardino possa essere paragonato ad una cosmogonia di significati a seconda delle epoche e delle culture,

ma soprattutto come esso rappresenti un "hortus conclusus" dal perimetro d'azione definito, contrapposto alla potenza indomita della natura. L'artista lo racconta attraverso una selezione di dipinti, in cui narra anche la sua personale riflessione sulla relazione esistente tra i concetti di immagine e riproducibilità di quest'ultima, integrando nella pittura alcuni processi di rappresentazione in serie. A questi si aggiungono un corpus di interventi pittorici ambientali pensati per le sale del museo e il libro d'artista «Disorder» - la cui realizzazione è prevista dal regolamento in caso di vincita del Premio - in cui, contrariamente a quanto fatto nelle opere pittoriche, l'artista rielabora il concetto di erbario proponendo una botanica digitalizzata ed esplosa, che abbandona rigore e classificazione scientifica in favore di un'espansione caotica.

**Collettiva.** Dal 4 giugno al 4 luglio sarà invece la volta della mostra collettiva dedicata a tutti i vincitori della XII edizione del Premio Nocivelli - primi, secondi e terzi classificati nelle categorie Pittura, Scultura e Fotografia - che si terrà a Brescia a Palazzo Martinengo Cesaresco (in via Musei 30; ingresso libero, orari: giovedì e venerdì 15-19, sabato e domenica

10.30-19). «Le stanze del contemporaneo», questo il titolo dell'esposizione, sono le 10 sale in cui si articola il percorso, rispettivamente dedicate a Mattia Barbieri, Anna Capolupo, Francesco Ciavaglioli, Giulia Dal Monte, Binta Diaw, Matilde Di Pietropaolo, Pierpaolo Maso, Alessandra Sarritzu, Ambra Iride Sechi e Aurora Troletti.

Qualche esempio: la visual artist italo-senegalese Diaw (1995) commenta fenomeni sociali come la migrazione e nozioni di identità e corpo femminile; la poesia inosservata del quotidiano ispira i lavori della bergamasca Dal Monte (1997); tempo, identità e memoria sono raccontati dalla sarda Sarritzu (1990); cromie di fauvista memoria per la calabrese Capolupo (1983), mentre l'esplicita messa in scena di ogni rappresentazione è il soggetto prediletto del bresciano Barbieri (1985).

Nel frattempo, fino al 13 giugno sono aperte le iscrizioni all'edizione 2021 del Premio, collegandosi al sito [www.premionocivelli.it](http://www.premionocivelli.it) - quota di iscrizione 15 euro. All'inizio di luglio il comitato di giuria composto dalla presidente Cecilia Casorati, col curatore del Premio Raffaele Gavarro, il curatore delle mostre Daniele Astrologo Abadal e i giurati Maria Morganti, Claudio Libero Pisano, Ivana Spinelli e Claudio Zecchi si riunirà per selezionare le opere finaliste, che saranno presentate il 5 settembre alla Chiesa della Disciplina di Verolanuova, in occasione della proclamazione dei vincitori. In palio premi in denaro per un totale di 10mila euro, al vincitore della Coppa Luigi spetterà un periodo di Residenza artistica a Palazzo Monti. //



L'opera del 1° assoluto. Francesco Ciavaglioli, «Klon Juniperus Communis», trittico 180x12, olio su tela (2020)



Colori e forme. Quest'opera di Mattia Barbieri ha per titolo «Mistico Gran Turismo», 2020, olio su tavola



L'installazione. Matilde Di Pietropaolo, «Visioni astrali, il popolo delle stelle»



Ambra Iride Sechi. «Buono lavoro #4», 2018, fotogramma su carta ai sali d'argento (part.)